

Informativa ex art. 10 del Reg. UE 2019/2088 (“SFDR”) per “Soprarno Pronti Termine Obbligazionario”, prodotto che promuove caratteristiche ambientali e sociali secondo l’art. 8 dell’SFDR

Nome del Prodotto: Soprarno Pronti Termine Obbligazionario

Codice identificativo dell’Entità Legale/ISIN: 8156004019DA905B0874

Data di pubblicazione: 05/05/2023

a) Sintesi

Il fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE denominato Soprarno Esse Stock (Il “Fondo”) istituito e gestito da Soprarno SGR S.p.A. (la “SGR”) promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell’articolo 8 dell’SFDR, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile. In particolare, il Fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

a) Ambientali

- riduzione delle emissioni gas serra;
- promozione della biodiversità;
- riduzione della produzione di rifiuti pericolosi;
- promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO₂;
- lotta alla deforestazione.

b) Sociali

- promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- prevenzione degli incidenti sul lavoro;
- lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

Il Fondo investirà in emittenti che consentano (i) il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR (punteggio minimo di 60/100, ove 100 è il punteggio massimo) per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G) e si valuterà anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse; (ii) il raggiungimento di determinate soglie limite fissate in relazione agli specifici indicatori concernenti i principali effetti negativi individuati; (iii) lo svolgimento di una attività di “engagement” (dialogo) per gli emittenti che abbiano conseguito i punteggi più bassi all’interno degli investimenti del Fondo in linea con le linee guida descritte nella Policy ESG e la Politica di Impegno di Soprarno Sgr.

Il Fondo effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 80% del patrimonio.

Qualora il punteggio complessivo trimestrale del rischio di sostenibilità del Fondo, scenda sottosoglia e qualora non si raggiungano gli obiettivi relativi ai PAI predefiniti dal Comitato ESG il Responsabile del Controllo del rischio di portafoglio (CRO) ne dà pronta comunicazione al Responsabile degli investimenti, il quale deve informare di tali scostamenti il Comitato ESG e quest’ultimo delibererà gli interventi da attuare. Per misurare il contributo degli investimenti alla promozione delle caratteristiche ambientali/sociali si prendono in considerazione i seguenti parametri:

- valutazione minima complessiva del rischio di sostenibilità degli investimenti effettuati dal Fondo che deve esser pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo);
- determinazione di soglie entro cui devono mantenersi i valori dei PAI considerati parte integrante della strategia d’investimento da parte dell’SGR, definiti nella Tabella 1 della Policy ESG e che si riferiscono alle caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte.

I dati usati per la valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali degli emittenti oggetto di investimento sono esclusivamente quelli prodotti da un fornitore terzo (Clarity AI), il quale non dispone di dati stimati. Le principali limitazioni dei metodi di analisi sopra descritti sono rappresentate dal grado di copertura dei dati

degli emittenti in portafoglio forniti dal provider Clarity AI. Al fine di superare eventuali limitazioni derivanti da un basso grado di copertura e quindi di rappresentatività dei dati, la SGR basa l'analisi del rischio di sostenibilità e dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ottenendo dati per ben oltre l'80% del patrimonio del Fondo (percentuale di investimenti destinati al raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo). In tal modo, tali limitazioni non influiscono sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la SGR, oltre ad aderire ai Principi Italiani di Stewardship adottati da Assogestioni sulla base dell'EFAMA Stewardship Code, è firmataria del Carbon Disclosure Project. La SGR promuoverà azioni di engagement (dialogo) con quelle società presenti nel portafoglio del Fondo i cui punteggi sul rischio di sostenibilità o sugli indicatori PAI selezionati risultino insoddisfacenti. La SGR – tramite l'engagement - effettua il monitoraggio delle questioni rilevanti, anche in relazione a tematiche di rilevanza generale, quali la trasparenza e i principi Environmental, Social, Governance (ESG) per un investimento socialmente responsabile.

In fase di selezione degli emittenti, la SGR oltre a valutarne la strategia e il modello di business secondo criteri economico-finanziari, privilegerà gli emittenti che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociale e di governance e/o in relazione ai quali sarà possibile conseguire un maggiore impatto positivo di sensibilizzazione su singole tematiche di sostenibilità. Con cadenza trimestrale, il Risk Management verifica il rispetto del punteggio minimo sul rischio di sostenibilità, l'andamento degli indicatori PAI e il rispetto delle relative soglie stabilite dal Comitato ESG, utilizzando i dati più aggiornati in possesso dell'SGR ottenuti dal fornitore Clarity.

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.

b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG), ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

c) Caratteristiche ambientali e sociali del Fondo

Il Fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali:

a) Ambientali

- riduzione delle emissioni gas serra;
- promozione della biodiversità;
- riduzione della produzione di rifiuti pericolosi;
- promozione delle aziende con politiche per la riduzione delle emissioni di CO₂;
- lotta alla deforestazione.

b) Sociali

- promozione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- prevenzione degli incidenti sul lavoro;
- lotta al divario retributivo tra top management e dipendenti nelle aziende.

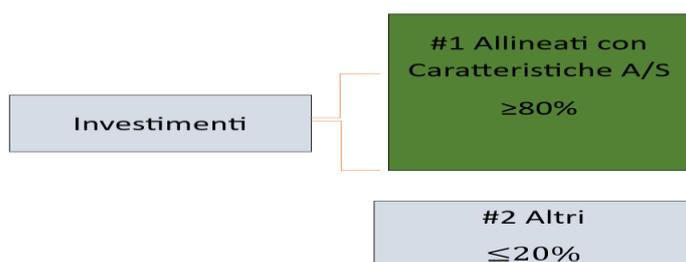
d) Strategia di investimento

La SGR, nella strategia di investimento del Fondo, privilegerà gli emittenti che si contraddistinguono per un'attenzione particolare con riferimento alle sopra menzionate caratteristiche ambientali, sociali e di governance. A tal fine, il Fondo investirà in emittenti che consentano (i) il conseguimento e successivo mantenimento di un determinato rischio di sostenibilità, valutato complessivamente a livello di Fondo dalla SGR (punteggio minimo di 60/100, ove 100 è il punteggio massimo) per i 3 pilastri della sostenibilità (E, S, G)

e si valuterà anche il rischio di sostenibilità a livello di ciascuna società in portafoglio e distinto per ciascuna delle caratteristiche promosse; (ii) il raggiungimento di determinate soglie limite fissate in relazione agli specifici indicatori concernenti i principali effetti negativi individuati; (iii) lo svolgimento di una attività di “engagement” (dialogo) per gli emittenti che abbiano conseguito i punteggi più bassi all’interno degli investimenti del Fondo in linea con le linee guida descritte nella Policy ESG e la Politica di Impegno della SGR.

e) Quota degli investimenti

Il Fondo effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti della strategia ESG, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 80% del patrimonio.



#1 Allineati con caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del Fondo utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del Fondo che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Gli strumenti finanziari rientranti nella restante parte (#2 altri) sono prevalentemente titoli obbligazionari, azionari di primarie aziende, ETF o quote di Oicvm per una quota pari al 20%. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali

Qualora il punteggio complessivo trimestrale del rischio di sostenibilità del Fondo, scenda sottosoglia e qualora non si raggiungano gli obiettivi relativi ai PAI predefiniti dal Comitato ESG il Responsabile del Controllo del rischio di portafoglio (CRO) ne dà pronta comunicazione al Responsabile degli investimenti, il quale deve informare di tali scostamenti il Comitato ESG e quest’ultimo delibererà gli interventi da attuare. La SGR si propone di valutare trimestralmente i dati numerici relativi ai PAI e di stabilire periodicamente delle soglie minime da rispettare al fine di promuovere le sopra menzionate caratteristiche ambientali e sociali. Gli emittenti che ottengono i punteggi più bassi saranno oggetto di attività di approfondimento e engagement, volta nel tempo a ridurre l’esposizione del Fondo ai fattori di impatto negativo.

Qualora non vi sia riscontro all’attività di dialogo intrapresa o le informazioni ricevute vengano ritenute insoddisfacenti (in quanto gli emittenti non forniscano risposte adeguate ai quesiti posti in relazione ai punteggi insufficienti rilevati dal data provider e riferiti ai singoli indicatori analizzati) dopo un arco di tempo ritenuto ragionevole, la SGR potrà valutare in sede di Comitato ESG, di disinvestire e, dunque, escludere l’emittente dal portafoglio del Fondo.

Il Fondo considera il rispetto delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, valutando il rischio di sostenibilità complessivo del Fondo nonché relativo a ciascuna società in portafoglio e verificando anche i dati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G) e, specificamente anche al pilastro sulla Governance. Inoltre, il Fondo integra nella propria strategia d’investimento alcuni PAI legati alle tematiche di buona governance, in particolare ponendo attenzione verso:

- investimenti in aziende prive di politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro;
- investimenti in aziende con elevato divario retributivo tra top management e dipendenti.

g) Metodologie

Per misurare il contributo degli investimenti alla promozione delle caratteristiche ambientali/sociali si prendono in considerazione i seguenti parametri:

- valutazione minima complessiva del rischio di sostenibilità degli investimenti effettuati dal Fondo. Utilizzando un database esterno di qualificati ESG service providers, la SGR determina periodicamente il punteggio complessivo relativo al rischio di sostenibilità del portafoglio del Fondo, che deve esser pari ad almeno 60/100 (ove 1 è il punteggio minimo e 100 è il punteggio massimo) nonché relativo a ciascuna società in portafoglio e verifica anche i dati relativi a ciascuno dei fattori (E, S, G) ed in particolare il punteggio attribuito a ciascuna delle caratteristiche promosse;
- determinazione di soglie entro cui devono mantenersi i valori dei PAI considerati parte integrante della strategia d'investimento da parte dell'SGR, definiti nella Tabella 1 della Policy ESG e che si riferiscono alle caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte. Il Comitato ESG determina le soglie limite entro cui gli indicatori PAI di seguito indicati devono mantenersi:
 - intensità delle emissioni di gas serra;
 - attività che impattano negativamente le aree sensibili alla biodiversità;
 - riduzione dei rifiuti pericolosi;
 - violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OECD sulle aziende multinazionali;
 - investimenti in aziende senza iniziative per la riduzione delle emissioni di CO₂;
 - aziende che hanno implementato iniziative contro la deforestazione;
 - investimenti in aziende senza politiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro;
 - eccesso nel rapporto tra le remunerazioni del top management e il resto dei dipendenti.

In particolare, la SGR investirà in emittenti che consentano il raggiungimento e successivo mantenimento delle soglie determinate dal Comitato ESG.

h) Fonti e trattamento dei dati

I dati usati per la valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali degli emittenti oggetto di investimento sono quelli prodotti da un fornitore terzo (Clarity AI).

Tali dati sono gestiti e processati elettronicamente, via flussi informatici che connettono direttamente il menzionato fornitore con il team di Risk Management della SGR. In particolare il Risk manager della SGR accede alla piattaforma Clarity AI, sulla quale è caricato il portafoglio del Fondo. Attraverso la piattaforma è possibile generare report periodici, verificare la copertura degli emittenti presenti in portafoglio, determinare il punteggio del rischio di sostenibilità complessivo, per ciascuno dei 3 pilastri E, S e G e per ciascuna società in portafoglio nonché i dati relativi ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Dalla piattaforma Clarity AI - data provider che raccoglie, attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale, un' ampia base di dati ESG con cadenza molto frequente, coprendo un campione di società emittenti e di fondi molto elevato – il Risk manager della SGR ottiene, in qualsiasi momento, i dati necessari per le analisi e le valutazioni del rischio di sostenibilità e degli indicatori sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La SGR archivia periodicamente tutti i dati forniti dalla piattaforma. La SGR fa ricorso esclusivamente ai dati forniti da Clarity AI, la quale non dispone di dati stimati.

i) Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le principali limitazioni dei metodi di analisi sopra descritti sono rappresentate dal grado di copertura dei dati relativi agli emittenti in portafoglio del Fondo forniti dal provider Clarity AI. Infatti, la piattaforma esclude

dalla valutazione complessiva del rischio di sostenibilità le società emittenti per cui non sono disponibili una quantità di dati minima sufficiente per poter svolgere tale valutazione. Al fine di superare eventuali limitazioni derivanti da un basso grado di copertura e quindi di rappresentatività dei dati, la SGR basa l'analisi del rischio di sostenibilità e dei principali sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ottenendo dati per ben oltre l'80% del patrimonio del Fondo (percentuale di investimenti destinati al raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo). In tal modo, tali limitazioni non influiscono sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

j) Dovuta diligenza

In fase di selezione degli emittenti, la SGR oltre a valutarne la strategia e il modello di business secondo criteri economico-finanziari, privilegia gli emittenti che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri di tipo ambientale, sociale e di governance e/o in relazione ai quali sarà possibile conseguire un maggiore impatto positivo di sensibilizzazione su singole tematiche di sostenibilità. La funzione interna di Risk Management procede a caricare correttamente il portafoglio del Fondo sulla piattaforma Clarity AI e riceve la valutazione complessiva del rischio di sostenibilità da parte di quest'ultima. Inoltre, tale funzione procede allo scarico dati per i PAI e li confronta con le soglie limite prestabilite periodicamente dal Comitato ESG. Gli elementi vincolanti della strategia (relative al raggiungimento di un punteggio minimo di 60/100 del Rischio di Sostenibilità ed al raggiungimento – anche mediante l'attività di engagement della SGR – degli obiettivi fissati in relazione agli specifici indicatori concernenti i principali effetti negativi sopra individuati) comportano limitazioni agli investimenti, che vengono definite e verificate dal Comitato ESG della SGR e portate all'attenzione del CdA trimestralmente. Con cadenza trimestrale, il Risk Management verifica il rispetto del punteggio minimo sul rischio di sostenibilità, l'andamento degli indicatori PAI e il rispetto delle relative soglie stabilite dal Comitato ESG, utilizzando i dati più aggiornati in possesso dell'SGR ottenuti dal fornitore Clarity.

k) Politiche di impegno

Con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la SGR, oltre ad aderire ai Principi Italiani di Stewardship adottati da Assogestioni sulla base dell'EFAMA Stewardship Code, è firmataria del Carbon Disclosure Project; progetto attraverso cui, in cooperazione con altre società di gestione del risparmio, la SGR promuoverà una maggiore disclosure sulle tematiche ambientali (quali il cambiamento climatico, sfruttamento delle foreste e utilizzo delle risorse idriche) da parte di una selezione di società presenti nei portafogli dei Fondi. In particolare, la SGR promuoverà azioni di engagement (dialogo) con quelle società presenti nel portafoglio del Fondo i cui punteggi sul rischio di sostenibilità o sugli indicatori PAI selezionati risultino insoddisfacenti. Il diritto di voto sarà esercitato laddove (I) possa apparire necessario e/o opportuno al fine dell'effettivo raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal relativo Fondo e/o (II) riguardi tematiche ESG ai fini del rispetto della strategia di investimento del Fondo. La SGR si riserva la possibilità di esercitare il diritto di voto in coordinamento con altri azionisti sui principi condivisi in materia ESG. La SGR – tramite l'engagement - effettua il monitoraggio delle questioni rilevanti, anche in relazione a tematiche di rilevanza generale, quali la trasparenza e i principi Environmental, Social, Governance (ESG) per un investimento socialmente responsabile.

l) Indice di riferimento

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.